



COMUNE DI CERTALDO

Provincia di Firenze

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladodici e questo giorno trentuno del mese di gennaio, alle ore 21,45, nel locale situato presso la sala consiliare di Via Due Giugno, previo avviso regolarmente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in sessione straordinaria in seduta pubblica.

DELIBERAZIONE

N. **2**

OGGETTO: TRIBUTI COMUNALI – Tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) – Regolamento per la disciplina – Deliberazione n. 68 del 29.09.2011 – Revoca – Nuova modifica Art. 33.

del

31.01.2012

Sono presenti, dei n. 20 consiglieri assegnati al Comune, n. 13 come segue:

	Presenti	Assenti
<i>Latini Denise</i>	X	
<i>Conforti Clara</i>	X	
<i>Lombardo Giuseppe</i>	X	
<i>Furiosi Yuri</i>	X	
<i>Vannuzzi Stefania</i>		X
<i>Mainardi Carlo</i>	X	
<i>Cappelletti Silvia</i>	X	
<i>Bagnoli Denise</i>		X
<i>Casini Stefano</i>		X
<i>Calamassi Cristina</i>	X	

Dogali Sara
Signorini Massimiliano
Masini Lucia
Guarino Andrea
Taddei Sabrina
Spini Samuele
Lo Coco Gaetana
Bonini Massimo
Orsi Cinzia
Bellucci David
 Ed il Sindaco *Campinotti Andrea*

	Presenti	Assenti
		X
	X	
	X	
		X
	X	
	X	
	X	
		X
	X	
		X
	X	

PRESIEDE la Sig.ra Avv. Denise Latini

PARTECIPA il Segretario Generale dott. Ferdinando Ferrini, incaricato della redazione del presente verbale

SCRUTATORI: Mainardi – Signorini - Orsi

ASSESSORI PRESENTI: Betti - Cucini – Dei - Ceccherini

Il Presidente Latini cede la parola al Sindaco per l'illustrazione della delibera.

Sindaco Campinoti Andrea

Come avrete visto si tratta di una delibera molto semplice, in quanto la delibera n. 68 del 29 settembre 2011 è stata, come previsto dalla legge, inoltrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze per i controlli di legge e il Ministero ha eccepito che, nella modifica che noi avevamo deliberato dell'articolo 33 della TOSAP, si prevedeva anche la possibilità di esentare dal pagamenti del tributo. Quindi sostanzialmente noi, con questa delibera, andiamo a riconfermare la previsione di poter adottare agevolazioni nel pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico, ma eliminiamo, in ottemperanza a quanto ci richiede il Ministero, la possibilità di esentare dal pagamento del tributo.

Masini Lucia

Il Sindaco ha spiegato bene la differenza tra la delibera approvata in precedenza, il 29 settembre, e questa.

Noi cogliamo l'occasione per rinnovare l'invito che abbiamo fatto a settembre. Cioè relativamente alle competenze che sono riportate nell'articolo 33, relativamente alle competenze della Giunta...

In merito a questa differenza, è una differenza sostanziale. Se in prima istanza, con il voto contrario del PdL, se non erro, a settembre era stata approvata questa delibera, che contemplava anche la possibilità di esentare taluni immobili dalla TOSAP per manutenzione agli stessi, o interventi edilizi e quant'altro, io vorrei fare un ragionamento in merito alla tecnica e in merito alla quantità.

Oggi ho contattato l'Ufficio Tributi cercando di acquisire alcuni dati. Mi duole averlo fatto in ritardo, però mi sono stati forniti, per esempio, i dati del 2010 e solamente il numero delle autorizzazioni per occupazione temporanea di suolo pubblico autorizzate nell'anno 2011.

Per quanto riguarda l'esenzione potenziale che era contenuta nella presente delibera, detta possibilità, anche se oggi non la possiamo fare, si doveva tradurre, mettendo in atto la precedente delibera, in una minore entrata per l'Ente Locale.

Quindi rinnoverei l'idea, già esposta precedentemente, di agevolare ed abbassare la TOSAP, quantomeno per interventi di manutenzione, riqualificazione, relativi sempre all'occupazione temporanea del suolo pubblico, a tutto il centro urbano - centro urbano inteso come quello che viene definito dal nostro Regolamento urbanistico approvato - in percentuale minore del 30%. Questo dato è una cosa tecnica e secondo me i numeri che ho acquisito oggi possono, in qualche maniera, essere d'aiuto. Perché dall'informazione recepita, sicuramente gli introiti dalla TOSAP 2011 sono stati all'incirca - chiaramente l'Ufficio tributi mi ha dato solo un'indicazione, perché ad oggi non ha tutte le cifre da potermi fornire nell'insieme per l'anno scorso - però sicuramente c'è stata una minore occupazione del suolo pubblico, nella misura del 30%.

Quindi, rapportandomi ai 19 mila 500 euro circa incassati per il suolo pubblico legato ad interventi edili, consideriamo che si sta parlando di 14 mila euro e considerato che l'edilizia non gode di ottima salute, si sta parlando di cifre basse. Anche ipotizzando il 50%, e tenendo anche conto che sicuramente nel 2012 saranno ancora meno gli interventi rispetto a quelli del 2011, perché l'andamento non è dei più positivi, in questo settore.

Quindi riproponiamo questo e vorremmo, in sostanza, emendare questa ulteriore delibera sulla TOSAP, eventualmente aggiungendo un altro punto: di estendere la presente delibera a tutto il centro urbano, così come definito dal vigente Regolamento Urbanistico comunale, e contemporaneamente rivedere l'articolo 33 per quanto riguarda il discorso della Giunta.

Eventualmente esplicitando meglio le vie ricadenti nel centro urbano, così come risulta dal vigente Regolamento urbanistico, e definita la percentuale di sgravio di agevolazione da parte della Giunta stessa. Cioè, non vogliamo oggi noi indicare il 30 o il 20 o il 50.

Sindaco Campinoti Andrea

Io non sono un tecnico, però un regolamento ha una natura di carattere generale. Noi

stiamo proponendo... Mi dispiace che il capogruppo non tocchi mai il fulcro delle argomentazioni. Noi stiamo facendo una modifica al Regolamento generale della tassa di occupazione del suolo pubblico. Quello che la Giunta ha approvato, come delibera, ha un carattere prettamente straordinario, nel senso che è limitato nel tempo, è limitato nei luoghi ed è legato sostanzialmente all'evento di grossa trasformazione anche di quello che riguarda il nostro centro urbano, a seguito dell'entrata in esercizio della 429.

È evidente che se noi facciamo un passaggio come quello qui proposto, noi limitiamo il campo di intervento delle riduzioni e agevolazioni ad eventi di natura straordinaria, e che comunque hanno una qualità che non è la regolarità della TOSAP. Così è concepito.

Ora lo dico con una battuta, tanto per intenderci. Che la TOSAP in questo Comune non la debba pagare mai più nessuno, è un'altra cosa. E questo non si può fare, ce lo ha vietato il Ministero. È una cosa diversa

Quindi, se la capogruppo dice: noi vorremmo che nella delibera della Giunta ci fosse questo, fa una mozione - che non è un regolamento - la pone in votazione al Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale dà un atto di indirizzo alla Giunta, che la Giunta può rispettare o non rispettare. Punto.

Se è una modifica generale del Regolamento io ho dei dubbi che si possa fare. Perché noi non facciamo un provvedimento per cui si dice che la TOSAP non si paga - ora, ripeto, estremizzo, non voleva dire questo nemmeno lei, però estremizzo per essere chiaro - non si paga più, o si paga il 30%, da qui in avanti. Noi diciamo che, a seguito dell'entrata in esercizio della nuova 429, vogliamo dare una opportunità.

Voglio sottolinearlo e mi dispiace che non sia stato colto, noi all'inizio avevamo pensato di fare questo provvedimento solo per gli immobili ricadenti nell'area di Borgo Garibaldi; ci fu la sollecitazione da parte del Polo e a seguito di ulteriori riflessioni la Giunta ha esteso questo provvedimento a tutti gli immobili che si affacciano o sul tratto urbano della 429, o su viale Matteotti, cercando di cogliere il senso di quello che chiedeva il Polo durante la discussione che fu fatta precedentemente, il 29 di settembre. E proprio perché il carico del traffico andrà a diminuire, siccome lì avvertiamo anche l'esigenza di riqualificazione del patrimonio edilizio privato, che va a incidere anche sulla qualità generale dell'abitato di Certaldo, noi a quegli immobili diamo la possibilità, nel giro di due o tre anni, di un minor costo, a questo punto visto che il Ministero ci ha vietato di poterlo esentare completamente, del pagamento della TOSAP, per fare interventi di riqualificazione delle facciate e degli esterni, perché chiaramente sono quelle che interessano soprattutto queste tipologie di lavorazioni.

Quindi un intervento limitato. Limitato temporalmente, limitato spazialmente. Che ha anche una sua logica.

Ora io la dico in una maniera brutale, ma si fa per intenderci. È evidente che per fare alcune lavorazioni sul tratto interno della 429, fino a che ci sarà un carico di traffico come quello di questi giorni, o che c'è stato in questi troppi, lunghi anni, è evidente che c'era anche un aggravio legato al fatto che lì si chiedevano misure di sicurezza maggiori rispetto ad altri luoghi del nostro centro urbano, perché il numero dei veicoli che l'attraversavano, e anche la qualità degli automezzi che attraversavano quella strada, era diverso da una strada all'interno di un quartiere dove sostanzialmente ci passa solo il traffico veicolare e non i mezzi pesanti, all'interno del nostro centro urbano. E allora è evidente che laddove ci sono quelle strade, e soprattutto direi in gran parte queste due, che sono state pesantemente segnate, sulle quali ha pesantemente inciso il traffico della 429, si fa un provvedimento in cui ai privati si dà la possibilità di poter intervenire, ora, con maggiore efficacia e anche con un riconoscimento da parte dell'Amministrazione comunale di quello che vanno a fare nell'interesse generale.

Come ho detto l'altra volta, farlo su tutto il territorio urbano mi sembra una cosa che poco c'entra con la 429. Ci può entrare, ha cercato di motivarlo la capogruppo, con il fatto che l'edilizia è in crisi. Però lei ha fatto un esercizio interessante, cioè è andata a vedere quanto si è incassato di TOSAP eccetera; io andrei a vedere quanto incide il pagamento della TOSAP su un intervento generale di risistemazione di una facciata e si capisce che quel costo è trascurabile.

Quindi, siccome poi noi di fatto ci dobbiamo sempre trovare in difficoltà a far quadrare i bilanci, e ripeto, noi ce ne siamo già fatti carico delle richieste che aveva espresso la capogruppo l'altra volta, perché rispetto a un intervento che si pensava mirato a Borgo Garibaldi lo abbiamo esteso a tutto il centro urbano, sulla tratta interna della 429 e su viale Matteotti. Andare più in là a me sembra, oggettivamente, poco incisivo, perché rispetto alle lavorazioni non è che sia particolarmente significativo, farlo poi su tutto il contesto urbano alla fine non è nemmeno un segnale di attenzione, magari, per quei cittadini che hanno più di altri patito il traffico della 429. Perché così come l'ha congegnato l'Amministrazione questo percorso, per quei cittadini, è un riconoscimento, se lo si fa generalizzato a tutti quei cittadini non avranno una attenzione particolare da parte dell'Amministrazione perché quel poco di cui potranno beneficiare di fatto sarà un beneficio che hanno tutti e allo stesso tempo dovranno, come tutti gli altri, scontare quei tagli che l'Amministrazione dovrà fare per reperire queste risorse.

Però, detto questo, se il Polo vuole andare avanti su questa strada, io credo che il punto sia non tanto fare un emendamento al Regolamento generale, ma proporre al prossimo Consiglio Comunale una mozione di indirizzo, dove si chiede alla Giunta di ampliare questo beneficio, facendo una proposta anche di limitazione nel tempo, perché non è che si può dire che da ora in poi si può pagare sempre meno a Certaldo, e motivando opportunamente.

Io voterò contrario, ma nulla toglie al Polo di fare questa proposta.

Presidente Latini Denise

Al di là delle considerazioni nel merito, che spettano al Sindaco, per quanto riguarda la questione più formale e quindi la possibilità di presentare l'emendamento proposto dal capogruppo, devo concordare con il Sindaco sul fatto che non è ammissibile questo tipo di emendamento, in questo momento. La cosa che si può fare, come ha già detto Campinoti, è quella di presentare una mozione nel prossimo Consiglio per dare un indirizzo alla Giunta.

Masini Lucia

Sulla questione dell'emendamento, se sia fattibile o no, sinceramente l'emendamento, se non sbaglio, è una mini correzione di una bozza di delibera che oggi si sta discutendo, ma sicuramente, mi avete fatto riflettere, cerchiamo di risparmiare tempo.

Cioè, aggiungere un punto a questa delibera, non è la prima volta che si mette ai voti, si fa. L'altra correzione, sempre emendamento è, poteva essere fatta nella parte sotto.

Ma quello che mi preme è arrivare al risultato. Il Sindaco non ha capito lo spirito costruttivo con il quale io cerco di esporre questo concetto.

Lei signor Sindaco con questa delibera, fondamentalmente, si ritroverà sia a dare il riconoscimento di cui parlava prima alle persone che hanno, in questi anni, subito maggiore inquinamento acustico e atmosferico dal traffico pesante sulla 429, però Lei potrebbe ottenere sia l'uno che l'altro.

Proprio perché sa che la categoria, il mondo dell'edilizia, si arrampica oggi sugli specchi anche per trovare delle piastrelle per un bagno da rifare.

Ciò non toglie che Lei riesca, con la comunicazione che non mi sembra le manchi, di trovare il verso di fare una riduzione generale a tutto il centro urbano, proprio per riqualificare e contemporaneamente dare una gratificazione e un riconoscimento a quelli che secondo Lei hanno più subito, e contemporaneamente uno slancio. Cioè è un obiettivo leggermente più ambizioso, ma in virtù di quei numeri che si diceva prima, che cioè io ipotizzo che nell'anno corrente al massimo riuscirò ad incassare 15 mila euro di TOSAP, forse posso, considerato quello che già avevo preventivato di non incassare perché credevo di poter fare degli sgravi che oggi non posso fare, spalmare in maniera più ampia, per ottenere due cose anziché una. Perché altrimenti il tutto si conclude e fluisce nel solito documento mediatico, per non dire di demagogia, ogni qualvolta che si parla di queste cose.

Quindi, lasciamo perdere l'emendamento, ma spero si sia capito lo spirito con il quale il PdL ha analizzato questa questione. Grazie.

Presidente Latini Denise

Se non ci sono altri interventi potrei mettere in votazione la delibera.

Non è una questione di potere o non potere emendare le delibere, è quell'emendamento specifico che non è ammissibile.

Entrano i consiglieri Guarino e Bellucci. Il numero dei presenti sale a 16.

Al momento della votazione sono presenti n. 16 componenti il Consiglio Comunale ed assenti i consiglieri: Vannuzzi, Bagnoli, Casini, Dogali, Bonini.

(N. 2)

OGGETTO: TRIBUTI COMUNALI – Tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) – Regolamento per la disciplina – Deliberazione n. 68 del 29.09.2011 – Revoca – Nuova modifica Art. 33.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente per oggetto: "TRIBUTI COMUNALI – Tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) – Regolamento per la disciplina – Deliberazione n. 68 del 29.09.2011 – Revoca – Nuova modifica Art. 33.

VISTO l' allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000 n.267 dal responsabile del settore Finanziari e Interni in ordine alla regolarità tecnica;

Con votazione espressa per alzata di mano dal seguente esito:

PRESENTI	n. 16
VOTANTI	n. 16
VOTI FAVOREVOLI	n. 11
VOTI CONTRARI	n. 5 (Masini – Guarino – Taddei - Spini – Lo Coco)

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione di seguito riportata:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la precedente deliberazione C.C. n. 20 del 28.02.2002 con la quale venne approvato il regolamento per la disciplina della Tasso Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP);

Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 18 del 14.03.2007 e n. 15 del 01.03.2008, con le quali sono state apportate modifiche allo stesso regolamento;

Vista in ultimo la deliberazione n. 68 del Consiglio Comunale in data 29/09/2011 con la quale veniva modificato l'art. 33 del regolamento TOSAP prevedendo, in fase di approvazione della tariffa, la possibilità di prevedere agevolazioni/riduzioni/esenzioni dal pagamento della Tassa per le occupazioni del suolo pubblico, allo scopo di favorire la riqualificazione e valorizzazione del centro quale luogo di significativo interesse storico, ambientale, tradizionale e culturale del comune anche attraverso incentivazioni alla manutenzione, restauro delle

facciate esterne e di ristrutturazione edilizia, azioni che favoriscano nuovi insediamenti di attività commerciali a carattere innovativo ed alternative rispetto all'offerta esistente.

La deliberazione n. 68 del Consiglio Comunale del 29.09.2011 è stata inoltrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze per i controlli di legge, come previsti dal comma 2 dell'art. 52 del D.Lgs. 446 del 15.12.1997.

In data 27.12.2011 al protocollo n. 24433, è stata acquisita la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale ha rilevato che "omissisla previsione di fattispecie di esenzione totale ulteriori rispetto a quelle tassativamente indicate dalla Legge, deve ritenersi che essa si ponga in contrasto con la normativa vigente non solo perché travalica i limiti posti dallo stesso art. 52 del D.Lgs. 446/1997, omissis" richiamando l'Ente ad adottare i conseguenti relativi provvedimenti;

Ritenuto dover accogliere i rilievi contenuti nella nota dello stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze;

DELIBERA

- 1) di revocare la deliberazione n. 68 del Consiglio Comunale in data 29.09.2011;
- 2) di modificare l'art. 33 del vigente regolamento per l'applicazione della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP) come segue:

PRECEDENTE ART. 33	ART. 33 MODIFICATO
<p style="text-align: center;">Art. 33</p> <p><i>Tariffe</i></p> <p>1. Per ogni tipo di occupazione di spazi ed aree pubbliche è dovuta al Comune o al concessionario che vi subentra, una imposta nella misura risultante dalle tariffe deliberate a norma del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, con la maggiorazione e le riduzioni previste dal richiamato decreto legislativo.</p> <p>2. Un esemplare della tariffa deve essere esposto nell'ufficio cui è affidato il servizio, in modo che possa essere facilmente consultato da chi vi abbia interesse.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 33</p> <p><i>Tariffe</i></p> <p>1. Per ogni tipo di occupazione di spazi ed aree pubbliche è dovuta al Comune o al concessionario che vi subentra, una imposta nella misura risultante dalle tariffe deliberate a norma del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, con la maggiorazione e le riduzioni previste dal richiamato decreto legislativo.</p> <p>2. Allo scopo di favorire la riqualificazione e valorizzazione del centro quale luogo di significativo interesse storico, ambientale, tradizionale e culturale del comune anche attraverso incentivazioni alla manutenzione, restauro delle facciate esterne e di ristrutturazione edilizia, potranno essere previste agevolazioni/riduzioni dal pagamento della Tassa per le occupazioni del suolo pubblico. Con deliberazione della Giunta Comunale saranno definite le zone e le modalità per l'applicazione delle stesse agevolazioni/riduzioni.</p> <p>3. Un esemplare della tariffa deve essere esposto nell'ufficio cui è affidato il servizio, in modo che possa essere facilmente consultato da chi vi abbia interesse.</p>

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità che la presente deliberazione acquisti immediata efficacia giuridica, con votazione dal seguente esito:

PRESENTI	n. 16
VOTANTI	n. 16
VOTI FAVOREVOLI	n. 11
VOTI CONTRARI	n. 5 (Masini – Guarino – Taddei - Spini – Lo Coco)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.





COMUNE DI CERTALDO

Provincia di Firenze

PARERI resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.200 n. 267 allegati alla deliberazione di Consiglio Comunale / ~~Giunta Comunale~~:

N° Del avente il seguente OGGETTO:

TRIBUTI COMUNALI – Tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P) – Regolamento per la disciplina – Deliberazione n. 68 del 29/09/2011 – Revoca – Nuova Modifica Art. 33.

Visto l'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 esprimo parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** della presente proposta di deliberazione.

Vedi sul retro eventuale parere contrario.

Certaldo, 12.01.2012.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

✓ Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto e rilevato che la stessa non presenta aspetti di natura contabile, non esprime alcun parere in merito in quanto non ricorrono gli estremi per l'espressione del parere di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267.

Certaldo, 12.01.2012.....

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA



1 FEB 1968

